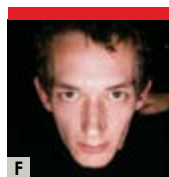
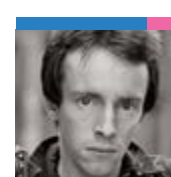
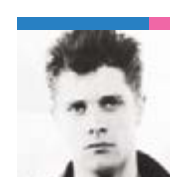


the clash 1976-1986

1,4 milioni
The Clash
(1977)750.000
Give 'Em
Enough Rope
(1978)2,1 milioni
London Calling
(1979)3,7 milioni
Combat Rock
(1982)**Mick Jones**
n. 26 giugno 1955**Joe Strummer**
n. 21 agosto 1952
m. 22 dicembre 2002**Paul Simonon**
n. 15 dicembre 1955**Terry Chimes**
n. 5 luglio 1956**Keith Levene**
n. 18 luglio 1957**Rob Harper**
n. sconosciuta**Nicky "Topper" Headon**
n. 30 maggio 1955**Pete Howard**
n. sconosciuta**Nick Sheppard**
n. 1960**Vince White**
n. 1960

Ideatori di un punk rock muscolare ed esaltante, i Clash sono stati la più politica tra le band dell'epoca. Nelle parole di Pete Townshend degli Who: "Quando ascolti i Clash, guardi in faccia la vita e allo stesso tempo ne trai la forza per affrontarla."

I Clash sono nati a Londra nel 1976. Il manager del chitarrista **Mick Jones**, Bernie Rhodes, che aveva già reclutato **Paul Simonon** in modo che Jones potesse insegnargli a suonare il basso, ha chiamato alla voce anche **Joe Strummer** dal gruppo pub rock dei 101'ers. Il chitarrista **Keith Levene** (che ha poi seguito John Lydon nei Public Image Ltd) e il batterista **Terry Chimes** hanno completato la formazione, anche se Levene è stato ben presto licenziato.

Se il 1976 è stato l'anno che ha cambiato la direzione della musica rock a causa dell'esplosione del punk, a fornire la dinamite sono stati i Clash e i Sex Pistols. Una delle convinzioni più profonde del punk era che la noiosa abilità dei musicisti portasse al crogiolarsi in se stessi dei "molteplici concept album con assoli infiniti". Quindi il punk si fa paladino di un atteggiamento fai da te del "prendi e suona", a volte con risultati un po' rudimentali. I Clash, però, sapevano suonare.

Dopo un prematuro concerto di apertura come supporter dei Sex Pistols, hanno provato furiosamente

prima di partire per un tour famigerato con gli stessi protagonisti, in cui quasi tutti i concerti sono stati cancellati. Chimes ha lasciato il gruppo, disgustato dalle abitudini punk di sputare e lanciare bottiglie, per essere sostituito da **Rob Harper**, anche se è tornato per suonare nel loro primo album. Poco dopo **Nicky "Topper" Headon** è subentrato alla batteria.

L'LP di debutto dei Clash è uscito nel Regno Unito nel 1977. È stato un successo immediato in patria, con la scarica di adrenalina del testo della prima traccia, "Janie Jones" ("he's in love with a rock 'n' roll world") che non abbandona mai l'ascoltatore. Non pubblicato negli Stati Uniti, presumibilmente per la mancanza di canzoni adatte alla radio, l'album è uscito laggiù nel 1979, dopo essere diventato l'album d'importazione più venduto di tutti i tempi. *Give 'Em Enough Rope*—prodotto da Sandy Pearlman, meglio noto per il suo lavoro con la sofisticata formazione heavy metal newyorkese dei Blue Öyster Cult—lo segue nel 1978 e rinforza l'interesse del pubblico.

Il terzo (doppio) album dei Clash è uscito nel dicembre 1979 nel Regno Unito e un mese dopo negli Stati Uniti. Preannunciato dal brano che dà il titolo all'album, *London Calling* è stato prodotto da Guy Stevens, che aveva diretto la carriera dei Mott the Hoople agli inizi. È stato un brano di successo negli Stati

Uniti dopo aver ricevuto lodi sperficate, ed è ancora considerato la loro opera più artisticamente riuscita. Al contrario, *Sandinista!*, pubblicato alla fine del 1980 nel Regno Unito (e, di nuovo, un mese dopo negli Stati Uniti) era più prolisso e sperimentale. L'ironia del fatto che si trattasse di un album triplo non è sfuggita agli irriducibili e agli ex punk, anche se il disco disordinato conteneva molte buone canzoni. Per attirare i fan, entrambi gli album costavano il prezzo di un LP singolo.

Anni di tour costanti cominciarono a esigere il loro tributo. Headon è stato licenziato nell'aprile 1982 a causa della sua dipendenza da eroina. Chimes, forse sollevato dal fatto che lancio di bottiglie e sputi non erano più molto diffusi, per breve tempo è tornato. Il quinto album del gruppo, *Combat Rock*, è uscito quello stesso anno. Si è rivelato il loro più grande successo commerciale e ha anche generato due hit, "Rock the Casbah" e "Should I Stay or Should I Go?". Jones ha confessato che quest'ultima canzone, che sarebbe diventato l'unica in vetta alle classifiche, descriveva la sua tempestosa relazione con la cantante americana Ellen Foley.

Tuttavia, le tensioni tra i due principali compositori del gruppo erano in costante aumento e qualcosa doveva succedere. Jones ha lasciato i Clash nel 1983 e ha fondato i Big Audio Dynamite nell'85, dopo aver

suonato a tempo perso coi General Public. Chimes ha lasciato per l'ultima volta; Strummer e Simonon hanno reclutato **Pete Howard** alla batteria e **Nick Sheppard** e **Vince White** alle chitarre per proseguire.

Nonostante la belligeranza a favore dei minatori nel 1984 (c'è stato un grande sciopero in Inghilterra), i giorni migliori del gruppo erano ormai finiti. Dopo un programma di registrazione caotico, *Cut the Crap* è uscito nel 1985—si sarebbe rivelato l'ultimo album in studio dei Clash. Anche se hanno allestito il Busking Tour per sostenere la sua pubblicazione, il materiale non era forte come nel periodo del loro massimo splendore. I Clash avevano sempre fatto affidamento più di altri sul sacro fuoco e Strummer e Simonon non avevano più la volontà di proseguire. Il gruppo si è sciolto nel 1986, lasciando un'opera notevole per la sua coerenza e i ricordi di una presenza scenica straordinaria. Da allora la loro reputazione negli anni è cresciuta.

Strummer è morto di complicazioni cardiache nel 2002. Quello stesso anno, il gruppo e il regista Don Letts hanno ricevuto un Grammy per *Westway to the World* nella categoria Best Long Form Video, quindi il gruppo è stato introdotto nella Rock and Roll Hall of Fame un anno dopo—un riconoscimento tardivo per la loro popolarità duratura. **MIH**

anno per anno

Voce ■ Chitarra ■ Basso ■ Batteria ■ Tastiera

■ Altre percussioni

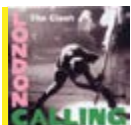




The Clash (1977)



Give 'Em Enough Rope (1978)



London Calling (1979)



Sandinista! (1980)



Combat Rock (1982)



Cut the Crap (1985)



Da sinistra a destra Paul Simon, Joe Strummer, Topper Headon e Mick Jones nel 1977.



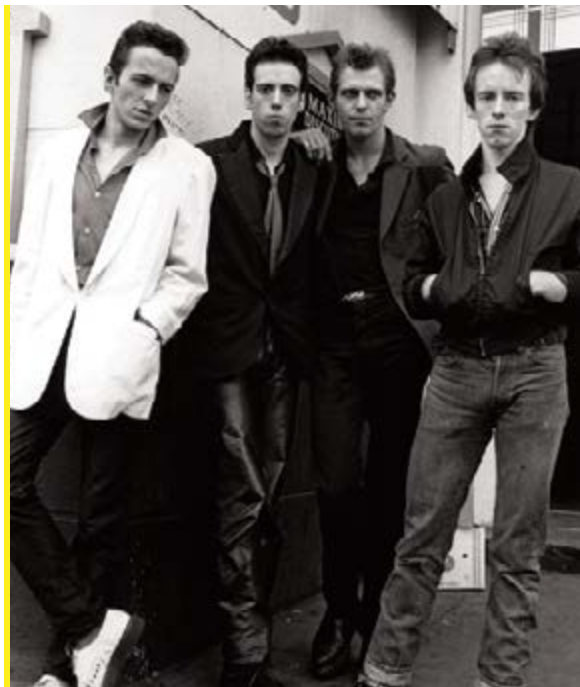
In scena: Jones, Strummer e Simon si esibiscono nel 1980.



Jones, Strummer e Simon sotto i riflettori al Raffles, a Manchester, il 3 luglio 1978.



Strummer suona al New York Palladium il 20 settembre 1979.



In posa a Londra: I Clash fuori dalla Notre Dame Hall in Leicester Square.



Jones e Strummer al Warfield Theater, a San Francisco, il 2 marzo 1980.

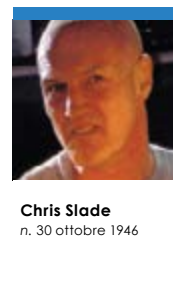


Jones, Simonon, Terry Chimes e Strummer al JFK Stadium di Philadelphia, nel 1982.



I Clash attorno alla metà degli anni Ottanta, dopo la partenza del membro fondatore Jones.

ac/dc 1973-oggi

10 milioni
Dirty Deeds Done
Dirt Cheap
(1976)15 milioni
Highway
to Hell
(1979)36 milioni
Back
in Black
(1980)8 milioni
For Those About to
Rock We Salute You
(1981)

"Mentre tutti gli altri si davano alle astuzie e ai sintetizzatori..." ricordava Keith Richards degli AC/DC della fine dei Settanta, "questi tizi ci davano dentro." Complimento appropriato per una band che, con gli Stones, ha fatto molto per portare alle masse la formula dei riff coinvolgenti e dei giochi di parole arguti di Chuck Berry.

Malcolm e Angus Young sono stati ispirati dal successo del loro fratello maggiore, George, membro dei The Easybeats, primo gruppo beat australiano ad avere una hit nella Top Ten inglese. Nei primi tempi gli AC/DC, con una formazione fluida, si sono fatti le ossa nel circuito dei pub, con Angus Young che attirava l'attenzione sia per le sue doti di chitarrista solista sia per la caratteristica uniforme scolastica che indossa ancora oggi sul palco.

Momento chiave della loro evoluzione arrivò con la sostituzione del cantante originale Dave Evans con Ronald "Bon" Scott, un amico del fratello George. Alla fine del 1974, la nuova formazione ha registrato *High Voltage*. Il successo in patria è arrivato rapidamente, insieme alla fama di band che faceva un chiosso e divertente rock 'n' roll con testi da bulli ("She's Got Balls"). L'anno seguente, *T.N.T.* presentava l'inno più popolare della band, "It's A Long Way to the Top (If You Wanna Rock 'n' Roll)"—rimasto per sempre legato a Bon Scott. Alla fine del 1975, erano il primo gruppo rock d'Australia.

I primi segnali della dominazione mondiale arrivarono nel 1976, quando la band firmò un accordo

internazionale con l'etichetta Atlantic. Dopo aver passato gran parte dell'anno in tour in Europa, hanno acquisito una preziosa esperienza facendo da spalla a gruppi del calibro di Black Sabbath, Kiss, Blue Öyster Cult e Aerosmith. In coincidenza col tour, è stata pubblicata una versione "internazionale" di *High Voltage*, con tracce tratte dai primi due album australiani.

Gli AC/DC hanno raggiunto la maturità con *Dirty Deeds Done Dirt Cheap* (1976). Come *High Voltage*, anche di questo album sarebbe stata pubblicata una versione internazionale (che nel 1981 arrivò al n. 3 in classifica negli Stati Uniti), anche se entrambe le versioni contengono i suoi tre classici: il pezzo che dà il titolo all'album, l'energica "Problem Child," e l'atipica e riflessiva "Ride On." (Scott più avanti ha cantato "Ride On," solo qualche giorno prima di morire, coi francesi Trust, che hanno anche reinterpretato "Problem Child.")

Per il resto degli anni Settanta, gli AC/DC hanno proseguito la loro parabola ascendente, preparandosi a entrare tra i grandi del rock con *Let There Be Rock* (1977) e la preferita di Keith Richards, *Powerage* (1978). Poi, nel 1979, il suono del gruppo è stato rivisto dal produttore Mutt Lange, che ha affinato il taglio duro delle prime registrazioni, mantenendo la cruciale energia del loro suono dal vivo. Il risultato è stato *Highway to Hell* (1979) che permette agli AC/DC di entrare per la prima volta nella Top 20 americana.

Il nuovo decennio cominciò con gli AC/DC pronti a

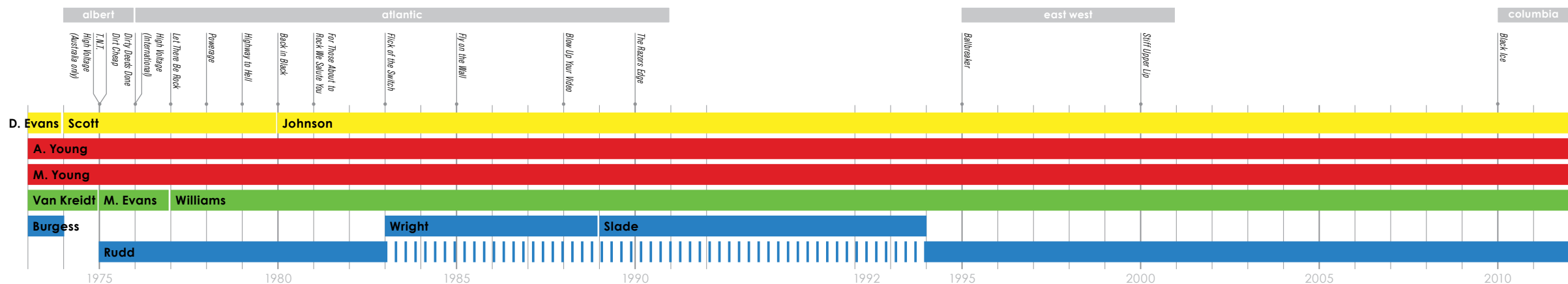
conquistare il mondo. Ma il 19 febbraio 1980, dopo una notte passata a bere al London club, Bon Scott fu trovato morto nell'auto di un amico, una scomparsa archiviata ufficialmente come "intossicazione acuta da alcool." Rifiutato l'impulso iniziale a sciogliersi, Angus Young si ricordò che lo stesso Scott aveva parlato del cantante dei Geordie, una band inglese che aveva goduto di una breve ondata di successo nel decennio precedente. Brian Johnson fu invitato a un provino: nel giro di pochi giorni era in studio a lavorare sul materiale che avevano iniziato con Scott.

Un inizio infausto per un album che avrebbe dovuto trasformare gli AC/DC in superstar. Infatti *Back in Black* (1980) ha dimostrato che non erano affatto una band in crisi. I timori che i fan potessero rifiutare un nuovo cantante si sono dimostrati sorprendentemente infondati, dal momento che hanno pubblicato un classico e un punto di riferimento dell'heavy rock (stranamente, il produttore Lange non era convinto proprio di "Back in Black", probabilmente la miglior prova dell'album). In cima alle classifiche inglesi e, in seguito, australiane, *Back in Black* divenne disco di platino dopo tre mesi dall'uscita e arrivò a una permanenza di 131 settimane nella classifica di *Billboard*. Nei successivi tre decenni avrebbe venduto più di ventidue milioni di copie solo negli Stati Uniti, cosa che l'ha reso uno dei primi dieci album più venduti di tutti i tempi.

Con la scomparsa dei Led Zeppelin, gli AC/DC sono diventati il gruppo hard rock di maggior successo al mondo (in seguito solo i Metallica avrebbero insidiato la loro supremazia). *For Those About to Rock We Salute You* (1981) regalò loro la prima n.1 americana, *Who Made Who* (1986) univa canzoni vecchie e nuove, *Blow Up Your Video* (1988) riuni la band ai produttori originali Vanda e Young e *The Razors Edge* (1990) presentò un nuovo classico, "Thunderstruck." Perfino gli album meno considerati come *Flick of the Switch* del 1983 e *Fly on the Wall* del 1985 sostennero la corsa ininterrotta degli AC/DC verso il disco di platino negli Stati Uniti. (Lungo la strada, la batteria passò dalle mani di Phil Rudd a quelle di Simon Wright e Chris Slade.)

Negli ultimi anni, l'intervallo tra un album e l'altro si è ampliato: *Black Ice* del 2008 (anno del ritorno di Rudd) è stato il primo album nuovo in studio in otto anni. Il ritorno della band è stato accolto a braccia e portafogli aperti: l'album ha debuttato al n. 1 in 29 paesi. Il tour degli stadi che è seguito ha avuto un enorme successo e confermato che gli AC/DC sono tornati in attività. Il gruppo ha capitalizzato l'esposizione di una nuova generazione al loro rock poderoso con la colonna sonora per il blockbuster *Iron Man 2* (in tutto e per tutto un "greatest hits" fatta eccezione per il nome), confermando la propria posizione al vertice del rock classico. TB

anno per anno ■ Voce ■ Chitarra ■ Basso ■ Batteria





High Voltage (1975)



T.N.T. (1975)



Dirty Deeds Done Dirt Cheap (1976)



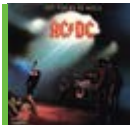
I primi AC/DC—l'uniforme scolastica sarebbe rimasta più a lungo degli stivali con la zeppa.



Bon Scott (sinistra) e Angus Young (destra) a Hollywood nel 1977.



Scatto in studio degli AC/DC nel 1979: Malcolm Young, Scott, Cliff Williams, Angus Young e Phil Rudd.



Let There Be Rock (1977)



Powerage (1978)



Angus Young e Scott sul palco verso la metà degli anni Settanta.



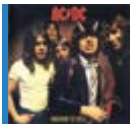
Angus Young in mezzo ai fan all'Oakland Coliseum in California (1978).



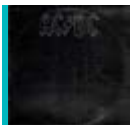
Bon Scott, Malcolm Young, Angus Young, Phil Rudd e Cliff Williams di buon umore a Shepperton nel 1976.



Simon Wright in Australia nel 1988, nel suo ultimo tour con la band.



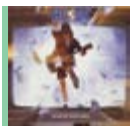
Highway to Hell (1979)



Back in Black (1980)



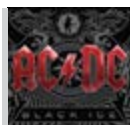
La band in una posa "cattiva" agli Shepperton Studios, a Londra, nel 1976.



Blow Up Your Video (1988)



The Razors Edge (1990)



Black Ice (2008)



Brian Johnson dà tutto nel 1980.



Johnson (sinistra) e Angus Young scuotono Washington D.C. durante il Black Ice tour del 2008.

A bryan adams 1977-oggi



11,3 milioni
Reckless
(1984)

10,8 milioni
Waking Up the
Neighbours
(1991)

15,4 milioni
So Far So Good
(1993)

4,7 milioni
18 Till I Die
(1996)



Bryan Adams ha conquistato il mondo, ha riscritto i libri dei record e ha trascorso i limiti dei generi musicali nel corso di una carriera solista che ha attraversato più di un quarto di secolo. Ma questa superstar ha anche la fortuna di avere un'immagine da "ragazzo della porta accanto" grazie alla quale si sarebbe accattivato le simpatie dei vostri compagni di bevute *come* della vostra nonnina intimidita dal rock.

Il cantante, compositore, chitarrista, fotografo e filantropo canadese è nato da genitori inglesi a Kingston, in Ontario, nel 1959. Il suo CV trabocca di dischi, premi, nomination e riconoscimenti, tra cui diciassette premi Juno (per i migliori artisti canadesi), un Grammy per una colonna sonora di successo, due premi Ivor Novello, una stella sulla Walk of Fame e un meritato riconoscimento per il suo contributo alla musica e alle attività benefiche. È stato insignito dell'Ordine della Columbia Britannica e fatto Compagno dell'Ordine del Canada—l'onoreficenza più alta del paese alla carriera. Fin qui tutto bene per l'artista, che ha venduto più di 65 milioni di dischi in tutto il mondo.

Adams ha comprato la sua prima chitarra coi soldi guadagnati lavando piatti. Le prove nello scantinato della madre a Vancouver lo hanno portato a un provino per il gruppo glam degli Sweeney Todd, per i

quali ha dato la voce a *If Wishes Were Horses* (1977). Tuttavia, il brano di chiusura dell'album, "Say Hello, Say Goodbye," rivela quanto fosse temporaneo l'incarico. Nel 1978, un Adams diciottenne ha stretto un legame di collaborazione col batterista e compositore **Jim Vallance** che dura ancora oggi. Insieme, i due hanno fatto uscire numerosi demo e la traccia che sarebbe diventata il primo singolo di Adams, "Let Me Take You Dancing." Tuttavia, malgrado alcuni pezzi scritti dai due compaiano nell'album *Creatures of the Night* (1982) dei Kiss, il successo commerciale inizialmente si dimostra sfuggente.

Avanti veloce fino al 1984. Dopo la prima avventura nelle Top Ten canadesi e americane con *Cuts Like a Knife* (1983), Adams esordì sulla scena mondiale con *Reckless*, un album che avrebbe venduto più di cinque milioni di copie negli Stati Uniti e sarebbe rimasto 115 settimane nella classifica inglese. *Reckless* presentava sei successi, tra cui classici da sbracciarsi come "Run to You," "Heaven" e "Summer of '69," quest'ultimo descritto da Adams come una canzone sul "fare l'amore in estate."

Nei primi anni Novanta, con l'arena rock in declino e il grunge in pieno slancio, Adams mira al mercato di massa con ballate mid-tempo, che fanno centro

anche grazie alla collaborazione con l'orchestratore di Pink Floyd e David Bowie, Michael Kamen, e il superproduttore Mutt Lange (che ha dato la stessa impronta a *Waking Up the Neighbours* di Adams e *Adrenalize* dei Def Leppard). "(Everything I Do) I Do it for You," dalla colonna sonora del blockbuster *Robin Hood: Principe dei ladri* (minuto 6:34), rimane sette settimane al n. 1 negli Stati Uniti e sedici settimane consecutive, un risultato senza precedenti, in cima alla classifica inglese, cancellando "Rose Marie" di Slim Whitman (ormai trentaseienne) dal libro dei record.

Longevità di classifica a parte, il pezzo ha avuto il merito di produrre un cambiamento nelle regole che avevano limitato i passaggi radiofonici in patria per canzoni prive di un contenuto sufficientemente canadese. "Everything..." violava le regole per location (il Regno Unito) e produttore (Lange, nato in Zambia). Gettandosi nella mischia della politica, Adams dichiarò: "Chi vuole avere un primato internazionale e poi essere definito anticanadese? È una vergogna." La pubblicità che ne derivò ispirò un ripensamento delle regole, corrette per permettere collaborazioni con artisti non canadesi.

Con "Everything..." che minacciava di oscurare la sua intera produzione degli anni Ottanta, e senza

dubbio rinvigorito dal suo scontro col governo canadese, Adams tornò in studio e riuscì a liberarsi di questa palla al piede metaforica con momenti di straziante bellezza ("Please Forgive Me") e sfrontatezza ("The Only Thing that Looks Good on Me is You"). Ha anche corteggiato il boxoffice con altri blockbuster: "All for Love" da *I tre moschettieri*, con Rod Stewart e Sting, e "Here I Am" da *Spirit—cavallo selvaggio*.

In tempi più recenti, Adams si è dimostrato giudice astuto delle tendenze musicali, sfruttando il successo delle Spice Girls ha collaborato con la "Sporty Spice" Melanie C per "When You're Gone" e ha lavorato col maestro della dance inglese Chicane (aka Nick Bracegirdle) per il grande successo "Don't Give Up."

Fuori dallo studio di registrazione, la Bryan Adams Foundation—ente di beneficenza teso a sostenere l'apprendimento che lavora coi giovani di tutto il mondo—porta avanti una lunga lista di cause meritevoli sostenute dal cantante. Fotografo premiato, il suo volto è comparso sui francobolli canadesi e, nel 2011, è diventato papà quando la sua assistente personale, Alicia Grimaldi, ha dato alla luce la piccola Mirabella Bunny. **MW**

anno per anno ■ Voce

■ Chitarra

■ Basso

■ Batteria

■ Tastiere

■ Altre percussioni

